

# LUCI DI MARIA

Bimestrale: LUGLIO/AGOSTO 2023



*“Abbiate lo spirito giocondo ed allegro nel fare  
l'orazione con gaudio, il servizio di Dio con  
allegrezza e tutti gli impegni con lieto coraggio”.*

*Veni F. A. Marcucci*



## INDICE

Redazione.....»	pag. 3
Parola del Papa.....»	4
Lettera della Madre Generale.....»	6
<b>Il Venerabile Francesco Antonio Marcucci.</b>	
Francesco Antonio Marcucci dai suoi scritti.....»	9
Mondo giovane.....»	12
Educare: Il mare e i bambini.....»	16
Intercessione del ven. F.A.Marcucci.....»	19
11-12 luglio 2023.....»	21
Causa di beatificazione Serva di Dio M. Tecla.....»	26
Testimonianza: Dott.ssa M.G.Bianco.....»	27
Pellegrinaggio ai luoghi del Fondatore.....»	28
Esercizi Spirituali.....»	29
XV° Capitolo Generale.....»	31
Da Ascoli Piceno- Campo Scuola San Giacomo.....»	40
<b>Esperienze dal Brasile</b>	
La festa junina.....»	36
Un incontro indimenticabile.....»	50
<b>Apertura del museo “F.A. Marcucci”</b>	
Esperienze.....»	53
L’angolo della poesia.....»	56
Complimenti a Suor Solange.....»	57
<b>Oltre la vita</b>	
Suor M. Laura Di Nicola.....»	58
Ricette- Crema al caffè.....»	62

## LA REDAZIONE



Carissimi,

siamo nel pieno dell'estate, dopo il caldo torrido dell'inizio del mese di luglio, finalmente è arrivata un po' di tregua. Vi penso nelle varie località marine o al fresco della montagna. Il mare ci offre un simbolo dell'immenso, dell'infinito per molti poeti è stato un'immagine per narrare avventure, imprese, ma il mare resta soprattutto una metafora dell'Infinito. Il poeta Giacomo Leopardi nella sua poesia scrive: *“Così tra questa immensità s'annega il pensier mio: e il naufragar m'è dolce in questo mare”*.

È dolce perdersi, abbandonarsi nel mare dell'infinito, immagine di una realtà che nello stesso tempo affascina e spaventa. Il ripetersi del moto ondoso, il perdersi del nostro sguardo all'orizzonte, ci ricordino la nostra realtà di creature che cercano la pienezza nel Creatore.

Per noi suore questo ultimo periodo di agosto è stato occasione di incontri e di lavoro: dal 27 luglio al 9 agosto abbiamo vissuto il XV Capitolo Generale, venticinque suore provenienti dai vari Paesi dove siamo presenti: Italia, Brasile, Filippine e Madagascar, si sono incontrate a Roma nella Casa Generalizia, abbiamo rivisto come rispondere alle proposte del Signore, e alle richieste dei fratelli; abbiamo riscritto un nuovo capitolo della bellissima opera iniziata dal nostro Padre Fondatore Francesco Antonio Marcucci. A tutti voi il nostro augurio di un meritato riposo, per poi riprendere meglio il nostro cammino.

*Suor M. Antonia Casotto*

## PAROLA DEL PAPA



### SOLENNITÀ DELL'ASSUNZIONE DELLA BEATA VERGINE MARIA

PAPA FRANCESCO

ANGELUS

Lunedì, 15 agosto 2022

Cari fratelli e sorelle,

oggi, Solennità dell'Assunzione della Beata Vergine Maria, il Vangelo ci propone il dialogo tra lei e la cugina Elisabetta. Quando Maria entra in casa e saluta Elisabetta, questa le dice: «Benedetta tu tra le donne e benedetto il frutto del tuo grembo» (Lc 1,42). Queste parole, piene di fede e di gioia e di stupore, sono entrate a far parte dell'«Ave Maria». Ogni volta che recitiamo

questa preghiera tanto bella e familiare, facciamo come Elisabetta: salutiamo Maria, la benediciamo, perché lei ci porta Gesù.

Maria accoglie la benedizione di Elisabetta e risponde con il cantico, un regalo per noi, per tutta la storia: il Magnificat. È un canto di lode che potremmo definire «il cantico della speranza». È un inno di lode e di esultanza per le grandi cose che il Signore ha compiuto in lei, ma Maria va oltre: contempla l'opera di Dio in tutta la storia del suo popolo. Dice, ad esempio, che il Signore «ha rovesciato i potenti dai troni, ha innalzato gli umili, ha ricolmato di beni gli affamati, ha rimandato i ricchi a mani vuote» (vv. 52-53). Ascoltando queste parole, potremmo chiederci: la Vergine non sta forse esagerando un po', descrivendo un mondo che non c'è? Infatti, quello che dice non sembra corrispondere alla realtà; mentre lei parla, i potenti del tempo non sono stati rovesciati: il temibile Erode, ad esempio, sta saldo sul suo trono. E anche i poveri e gli affamati rimangono tali, mentre i ricchi continuano a prosperare. Cosa significa quel cantico di Maria? Qual è il senso? Lei non vuole fare la cronaca del tempo – non è una giornalista –, ma dirci qualcosa di molto più importante: che Dio, attraverso lei, ha inaugurato una svolta storica, ha definitivamente stabilito un nuovo ordine di cose.

Lei, piccola e umile, è stata innalzata portata alla gloria del Cielo, mentre i potenti del mondo sono destinati a rimanere a mani vuote. Pensate alla parabola di quell'uomo ricco che aveva davanti alla porta un mendicante, Lazzaro. Come è finito? A mani vuote. La Madonna, in altre parole, annuncia un cambiamento radicale, un rovesciamento di valori. Mentre parla con Elisabetta portando Gesù in grembo, anticipa quello che suo Figlio dirà, quando proclamerà beati i poveri e gli umili e metterà in guardia i ricchi e chi si fonda sulla propria autosufficienza. La Vergine, dunque, profetizza con questo cantico, con questa preghiera: profetizza che a primeggiare non sono il potere, il successo e il denaro, ma a primeggiare c'è il servizio, l'umiltà, l'amore. E guardando a lei nella gloria, capiamo che il vero potere è il servizio e regnare significa amare. E che questa è la strada per il Cielo.



Allora guardando a noi possiamo chiederci: quel rovesciamento annunciato da Maria, tocca la mia vita? Credo che amare è regnare e servire è potere? Credo che la meta del mio vivere è il Cielo, è il paradiso? O mi preoccupo solo di passarla bene quaggiù, mi preoccupo solo delle cose terrene, materiali? Ancora, osservando le vicende del mondo, mi lascio intrappolare dal pessimismo oppure, come la Vergine, so scorgere l'opera di Dio che, attraverso la mitezza e la piccolezza, compie grandi cose? Fratelli e sorelle, Maria oggi canta la speranza e riaccende in noi la speranza, in lei vediamo la meta del cammino: lei è la prima creatura che con tutta sé stessa, in anima e corpo, taglia vincitrice il traguardo del Cielo. Ci mostra che il Cielo è a portata di mano. Come mai? Sì, il Cielo è a portata di mano, se anche noi non cediamo al peccato, lodiamo Dio in umiltà e serviamo gli altri con generosità. Non cedere al peccato; ma qualcuno può dire: «Ma, padre io sono debole» – «Ma il Signore sempre ti è vicino, perché è misericordioso». Non dimenticarti qual è lo stile di Dio: vicinanza, compassione e tenerezza; Egli è sempre vicino a noi con il suo stile. La nostra Madre, ci prende per mano, ci accompagna alla gloria, ci invita a gioire pensando al paradiso. Benediciamo Maria con la nostra preghiera e chiediamole uno sguardo capace di intravedere il Cielo in terra.

## LETTERA DELLA MADRE GENERALE



*La Madre Paola Giobbi  
al XV Capitolo Generale  
è stata rieletta per un  
nuovo sessennio a gui-  
dare la nostra Congre-  
gazione, a Lei il nostro  
più affettuoso augurio !*

Carissimi Amici,

buona festa della Madonna Assunta in cielo in anima e corpo! Una solennità che celebra la magnanimità di Dio e la Sua libertà che fa le eccezioni che vuole con le persone che vuole.

Sì, la Vergine Santa, preservata da Dio dalla macchia originale e per questo definita dalla chiesa Immacolata, al termine della vita Dio le concede di entrare in cielo in anima e corpo e di sedere accanto a Gesù come regina nostra.

Il venerabile Marcucci in un'omelia recitata nel 1776 nella cattedrale dell'Assunta di Montalto, sua Diocesi, immagina in modo struggente la scena del transito di Nostra Immacolata Signora al cielo. Ella è divisa tra l'amore per gli apostoli che deve lasciare e l'invito che il Figlio le rivolge: "Vieni dal Libano, sarai incoronata".

Dieci anni dopo, nel 1786, nella stessa cattedrale il venerabile Marcucci sottolinea lo sfoggio usato dalla SS.ma

Trinità per esaltare Maria nel giorno solennissimo della sua Assunzione al Cielo e invita i fedeli rimasti in terra a difenderla, a venerarla e lodarla.

L'anno successivo nello stesso luogo, il vescovo Marcucci paragona Maria al tabernacolo dell'antica Legge che San Giovanni vede scendere dal Cielo come una grande città dove tutti possono rifugiarsi. Maria SS.ma, dunque, benché sia esaltata in cielo come regina, è anche spiritualmente qui in Terra. Di questo dobbiamo rallegrarci, rifugiarci sotto la Sua potente protezione e affidarci a Lei come Madre e Regina.

È questo il mio augurio per tutti, unito a quello di una serena estate.

*Suor M. Paola Giobbi*



*Madonna Assunta nella chiesa parrocchiale omonima di Cossignano (AP), realizzata da Nicola Monti su tela nel 1795.*

## Il Venerabile Francesco Antonio Marcucci

### La biografia del Venerabile Francesco Antonio Marcucci dai suoi scritti

#### Compendio degli Esercizi Spirituali dati alle Religiose dell'Immacolata Concezione

dal 29 gennaio al 7 febbraio del 1769

Suor M. Paola Giobbi

Il venerabile Francesco Antonio Marcucci era solito proporre alle suore Pie Operarie dell'Immacolata Concezione gli esercizi spirituali nel tempo di carnevale. Nei numeri precedenti abbiamo preso in considerazione gli argomenti trattati nei primi sette giorni; qui continuiamo con gli stessi che l'autore propone nell'ottavo giorno, domenica 5 febbraio, sulle virtù della semplicità, veracità, e schiettezza cristiana e, come meditazione, la spiegazione del credo. Il testo originale è conservato nell'archivio delle Suore Concezioniste, ASC, Miscellanea n. 39.

#### Istruzione sulle virtù della semplicità, lealtà, e schiettezza cristiana

Il venerabile Marcucci apre la sua istruzione ricordando alle suore che “Chi vuol camminare bene nella strada di Dio, ha bisogno di fuggire il sentiero della doppiezza e del raggio e di regolare i suoi passi colla santa *semplicità, veracità, e schiettezza cristiana*. Questo è il primo essenziale sentimento, che deve porsi in cuore chi si dà al servizio divino”.

“La *veracità*, spiega il Fondatore, significa il parlar con verità e schiettezza di cuore; la *Doppiezza* vuol dire il parlare con *falsità*, con menzogna, con raggio, con inganno”. Dio benedice i cuori semplici, sinceri e veraci e li protegge con parzialità; altrettanto odia i Cuori *doppi*, fallaci, e ingannatori, e se ne dichiara punitore severo. Le Scritture son piene di tali testimonianze.

Sant'Agostino chiama la doppiezza e menzogna un'aperta iniquità, perché un cuore doppio e fallace fa un affronto ed ingiuria, non solamente alla Persona, che inganna colle sue furberie e menzogne, ma a tutto il Mondo.

“Guai dunque, Figlie mie, se una sì ingannatrice *doppiezza* entri in una Comunità

Religiosa: è vicina alla sua fine. Pertanto siate semplici, veraci, e since

Quando vi sia giusta e grave causa di doversi tenere *il segreto col tacere il vero*; allora è lecito, anzi vi è obbligo di *tacere la verità*, ed *osservare inviolabile segretezza* col dissimulare, o prescindere, o rispondere altra cosa, come fece Sara: e in così fare, non si commette certamente *bugia, né doppiezza*; ma si mantiene la fedeltà, e si osserva la *giustizia e la carità*.

“Nel Mondo così pieno di curiosi, di ciarlioni, e di furbi ci vuole *accortezza e prudenza virtuosa*, che si accorda bene colla *semplicità e candidezza di cuore*; non ci vuole *sciocchezza e dabbenaggine*, ma *semplicità e leggerezza di mente*. Quindi sarà sempre lecito e lodevole *tacere la verità* di fronte a interrogazioni temerarie, senza pericolo di bugia e di doppiezza”. Così insegnò S. Francesco di Sales ad una Penitente che gliene chiese consiglio in occasione ch'era spesso bersagliata da certuni con siffatte curiose temerarie domande.



Figliuole dilette, qualora *una giusta grave causa* non vi faccia lecito, o non vi obblighi a tenere il segreto, ed a nascondere il vero, usate sempre ed amate la santa *Semplicità e Schiettezza Cristiana*, e guardatevi sempre dalla doppiezza e furberia mendace, particolarmente in materia di *Confessione*, di *Direzione* di Spirito, di *Osservanza* religiosa, di *Consigli*, e di *Contratti*.

Oh che orrida cosa al cospetto di tutto il Cielo e della Gente saggia del Mondo,

il vedere un Cristiano o una Cristiana con *due facce*, e parlare in un modo innanzi a noi, e con un altro modo dietro alle nostre spalle; così adularci presenti, e biasimarci lontani. Guardatevi, Figliuole, da tali traditoracci, se mai ne conosceste qualcuno: ma soprattutto si guardi ciascuna di voi dall'imitarli.

### **Meditazione sul Credo o Simbolo Apostolico**

In questa Meditazione il Fondatore propone l'argomento del *Simbolo degli Apostoli*, ossia il *Credo*, che applica, articolo per articolo, a *Gesù Sacramentato*. Infatti egli era solito pregare il Credo davanti all'Eucarestia e così propone alle suore. In questa meditazione spiega i primi quattro articoli.

*Credo*, è una grande parola! Vuol dire essere *Fedeli*, cioè credere fermamente senza vedere e senza comprendere. *Credo, credo!* In questa vita siamo *Fedeli Credenti*. Nell'altra vita saremo *gloriosi Comprensori*, cioè coloro che comprendono. E se tale parola *Credo* basta a farci piegare umilmente il capo a tutti gli altri Misteri ed articoli di Fede, ci deve bastare a farci piegare ossequiosi il capo e il cuore al *Divinissimo Sacramento*, che per eccellenza si chiama *Mistero di Fede*.

**Primo Articolo:** *Credo in Dio Padre Onnipotente, Creatore del Cielo e della Terra.* Dio creò dal nulla il Cielo e la Terra, dando l'essere a chi non era. Iddio si abbassa, e si fa *Uomo* per redimere questo *Mondo*, per riparare il *Cielo* da Lui creato. Dio si umilia ancora di più perché, prima di patire e morire sulla Croce, si lascia veramente, realmente, e sacramentalmente in *Corpo, in Sangue, Anima e Divinità* sotto le *Specie Eucaristiche di Pane e di Vino*, mutando e transustanziando la sostanza di *Pane e di Vino* nel suo vero *Corpo*, e nel suo vero *Sangue*. Oh, qui sì ci aiutino gli Angeli ad esclamare: Oh Onnipotenza di Dio mirabilissima! Chi crede all'*Onnipotenza* di Dio, non prova ripugnanza alcuna a credere tutto questo, e tutto l'altro che la Fede ci insegna.

**Secondo:** *Credo in Gesù Cristo suo unico Figlio, Signor nostro.* L'Apostolo san Paolo afferma che l'infinito amore del Padre verso il mondo viene mostrato con il dono del suo divino Figlio come nostro Redentore, Pastore e Medico. Quale meraviglia dunque, se amandoci infinitamente anche *Gesù Cristo* si è degnato di darci il suo medesimo vero *Corpo e Sangue* in Cibo, Bevanda, e Medicina nella Divina Eucare-

tia? La sola incredibile meraviglia consiste nel vedere, che noi ingrati e duri non riamiamo chi tanto ci ha amato e ci ama.

**Terzo:** *Il quale [Gesù] fu concepito di Spirito Santo, nacque da Maria Vergine.* Il Divinissimo *Corpo di Gesù Cristo* fu concepito e generato non per opera umana, come gli altri corpi, ma per la sola divina *virtù dello Spirito Santo* dal purissimo *Sangue di Maria Vergine nostra Signora*. Anche nel Divinissimo Sacramento Gesù è vivo ed intero, com'è in Cielo. Oh misteri adorabilissimi, io vi adoro, vi credo, vi benedico!

**Quarto:** *Patì sotto Ponzio Pilato, fu crocifisso, morì, e fu sepolto.* Gesù poteva redimerci con un semplice sospiro. Eppure l'infinita sua Carità lo spinse a volerci redimere donandoci tutto il suo *Sangue*, col patire atrocemente sotto Ponzio Pilato, col farsi barbaramente straziare, e crocifiggere, fino a morire tra infinite pene sulla Croce. Per conservarci questa Vita di Grazia, ci volle dare in Bevanda tutto il suo *Sangue*, e in Cibo tutto il suo *Corpo* sotto le specie sacramentali di Pane e di Vino. O infinita Carità!



## MONDO GIOVANE

Ci eravamo lasciati, nell'ultimo numero, con il sincero augurio di "Buona estate", ma ora dobbiamo riconoscer che è "più che buona", considerando le temperature- record che ci sta offrendo. Tutti continuano a dirci che è "un'estate eccezionale", proprio per il grande caldo che la caratterizza, ma non possiamo lamentarci perché è il "suo tempo". Sì, questo è il tempo in cui si è più liberi dai soliti impegni e si cercano situazioni di maggior riposo o svago.

Sono questi i mesi in cui la maggior parte delle persone vive le sue "ferie" o organizza momenti di incontri o di divertimento.

Mi piace ricordare, in questa sede, due avvenimenti in particolare che riguardano uno la nostra Congregazione di Suore Pie Operaie dell'Immacolata e l'altro voi giovani.

Il primo è quello che per noi suore si chiama il "Capitolo Generale" ed è un'assemblea che si riunisce ogni sei anni per fare il punto della situazione generale della Congregazione, per rivedere gli incarichi di responsabilità di governo e per programmare il cammino del prossimo sessennio. E' un incontro che vede riunite a Roma suore rappresentanti delle varie comunità provenienti dai diversi continenti. Quest'anno per la prima volta sono presenti anche le prime suore provenienti dal Madagascar e questo per noi è molto importante e significativo perché sta a dimostrare come il nostro carisma si va estendendo nel mondo e per questo siamo chiamate a vedere insieme come le diverse culture hanno accolto questo nostro carisma.



Forse qualcuno di voi sta pensando che questo evento non lo riguardi direttamente, ma per noi ha un significato molto importante perché, in fin dei conti, siamo chiamate a rivedere il nostro modo in cui venire incontro a voi giovani, proprio in considerazione del nostro carisma educativo, che ci spinge a trovare sempre "nuovi metodi" e "nuove strade" per essere quelle vere educatrici secondo lo spirito del nostro Venerabile Fondatore Francesco Antonio Marcucci:

L'altro evento, che riguarda più da vicino voi giovani, e che merita di essere ricordato è senza dubbio la grande GMG che vedrà riuniti a Lisbona migliaia di giovani provenienti da tutto il mondo. Forse alcuni di voi avranno la grande gioia di parteciparvi direttamente, ma certamente la maggioranza dovrà accontentarsi di seguire quelle giornate attraverso i media. Comunque, resta sempre un evento che non può passare in silenzio e che, in qualche modo, deve poter attirare la vostra attenzione.



E' un incontro che, dopo l'interruzione, dovuta alla pandemia, si ripete ancora una volta e che sicuramente lascerà un segno non indifferente. E' sempre molto emozionante vedere questo "mega incontro" tra il "Grande nonno vestito di bianco" (Papa Francesco) e le migliaia di giovani che si stringono intorno a Lui.

E' particolarmente commovente vedere con quanta fiducia e stima il Papa guarda a voi giovani: Egli è più che convinto che in ciascuno di voi è presente un grande "tesoro" che ha un solo scopo, ossia quello di contribuire alla costruzione di un mondo migliore: ecco perché tanto volentieri Papa Francesco insiste sul valore del dialogo tra i giovani e i "meno giovani".

Dopo aver parlato di questi due eventi, possiamo solo concludere che entrambi ci devono far sentire la necessità di affidare al Signore il loro buon esito, sempre nella convinzione che la preghiera rimane il mezzo più efficace per far sì che tutto avvenga per un'unica finalità: saper scoprire il progetto di Dio e saper unicamente cercare di compiere la volontà di Dio, ricordando che “Nella volontà di Dio è la nostra pace”.

Sentiamoci uniti nella preghiera secondo queste intenzioni: lì, dovunque stiamo, viviamo questa estate “calda” chiedendo al Signore e alla Vergine Immacolata di rivolgere il loro sguardo benevolo e benedicente sulla nostra famiglia religiosa, ma anche su voi giovani, in particolare su coloro che avranno la grazie di vivere la bella esperienza della GMG a Lisbona.

Un caro saluto a tutti

*Suor M. Daniela Volpato*



## GMG LISBONA 2023





## EDUCARE

### Il mare e i bambini: aiutiamoli a scoprire e comprendere meglio questo mondo fantastico.

Il mare piace a tutti i bambini e, nella maggior parte dei casi, anche i genitori lo adorano. Quando pensiamo al mare ci vengono in mente l'estate e le spiagge assolate, nuotate in acque cristalline, le vacanze in famiglia o con gli amici, le tante occasioni di relax, divertimento e attività all'aria aperta. Ma mari e oceani ci hanno fatto sognare anche con viaggi epici, traversate avventurose e scoperte di continenti inesplorati, sono tantissime le storie legate alla navigazione, ai pirati, alla scoperta di luoghi lontani, nascosti là, dove il Mondo sembra finire. A tutti, bambini compresi, gli adulti viene spontaneo restare a bocca aperta davanti a questo infinito dalle mille sfumature di blu, impossibile negarlo, il mare è misteriosamente grande e profondo.

Leggiamo ai nostri bambini la piacevole filastrocca e questo racconto di mare, crescerà la loro fantasia e sarà più facile farli riposare un po' sotto l'ombrellone!

#### Al mare

Sento nell'aria profumo di mare,  
evviva, corriamo a giocare!

Aspetta un momentino,  
ti spalmo la crema come un crostino.

Con la paletta voglio scavare,  
una buca grande in cui entrare.

Con il salvagente provo a nuotare,  
che bello sguazzare nell'acqua di mare.

Tra spruzzi, tuffi e balli di gruppo,  
sono stanco come un biscotto zuppo.

Mi stendo sopra al materassino,

e mi regalo un bel riposino.

Per cena piadina, rucola e squacquero-  
ne,

rientrerò a casa davvero ciccione.

Fotografo gli ombrelloni colorati,  
e la sabbia dai riflessi dorati.

L'ultima sera ammiro i fuochi d'artificio  
spero proprio che siano di buon auspi-  
cio.

L'anno prossimo torneremo

e di nuovo ci divertiremo!

*Claudia e Topastro*



## La leggenda della Stella marina

Tanti tanti anni fa, le stelle brillavano ancora più intensamente che oggi. Erano così belle ma così belle che iniziarono ad essere vanitose e, per farsi ammirare ancora di più, diventarono imprudenti. Sicure del loro splendore e della loro bellezza, alcune di loro vollero specchiarsi nel mare.

"No, non avvicinatevi all'acqua! Le onde potrebbero trascinarvi!" avevano avvertito le stelle più anziane. Ma non sentendo nient'altro che la vanità, un gruppetto di stelle scese sempre di più, fino a sfiorare le onde, per ammirare i propri riflessi nell'acqua scura e nella luce che emanava. Questo giochetto andò avanti fino all'alba.

Fu allora che una piccola stella stremata ebbe un capogiro, perse l'equilibrio e cadde... giù, sempre più giù fino al fondo del mare. Le sue sorelle corsero immediatamente in suo aiuto ma, anche loro furono attratte come un magnete e caddero fino in fondo al mare. "Dobbiamo risalire in superficie!" urlarono spaventate ma non era ormai impossibile. Il mare ebbe pietà di loro e le trasformò in stelle marine.

È per questo motivo che a volte si trovano alcune stelle sulla spiaggia! Sono stelle che sono riuscite ad uscire dall'acqua ma che non sono però capaci di volare verso il cielo.



## L'INTERCESSIONE DEL VENERABILE

### FRANCESCO ANTONIO MARCUCCI

La Chiesa ci ricorda che i santi sono i nostri amici, sono coloro che vivono con Dio e intercedono per noi, ottenendoci le grazie che ci sono necessarie. Invochiamoli dunque con fede e perseveranza. Ecco la formula approvata dalla Chiesa per invocare l'intercessione del venerabile Francesco Antonio Marcucci

**PREGHIERA** per ottenere la glorificazione del Venerabile Servo di Dio, mons. Francesco Antonio Marcucci

*Trinità Santissima,  
che, alla scuola della Vergine Immacolata,  
hai plasmato l'umile tuo Servo  
Francesco Antonio Marcucci.  
rendendolo modello di totale disponibilità  
e di ardente carità  
nel servizio premuroso dei fratelli,  
fa' che egli risplenda nella Chiesa  
e nel mondo come segno della tua santità,  
e a me, fiducioso nella tua Misericordia,  
concedi per sua intercessione  
e per la tua gloria la grazia che ti chiedo ...  
Immacolata Madre del Signore,  
amata ardentemente dal Servo di Dio,  
conforta i Pastori della Chiesa,  
le persone consacrate, le famiglie, gli educatori,  
i giovani  
e quanti cercano il Figlio tuo  
con cuore sincero. Amen!  
Tre Gloria al Padre  
Con approvazione ecclesiastica, marzo 2003*



Per richiesta di immagini, biografie e segnalazioni di "grazie" ottenute per intercessione del Venerabile Francesco Antonio Marcucci, scrivere alla Postulatrice Suor Maria Paola Giobbi,

Suore Pie Operaie dell'Immacolata Concezione, Via Cosimo Tornabuoni, 2 - 00166 Roma.

Tel. 06/6240710; E mail:

[mariapaolagiobbi@libero.it](mailto:mariapaolagiobbi@libero.it)

Per saperne di più, visita il Sito: [www.monsignormarcucci.com](http://www.monsignormarcucci.com)

## L'Intercessione del venerabile Francesco Antonio Marcucci

### Dal Brasile

L'autista dell'ambulanza che l'anno scorso accompagnò il fratello di suor Marli in ospedale per un trauma cranico a motivo di una caduta, venuto a conoscenza della sua guarigione per intercessione del Fondatore, ha chiesto a Suor Marli l'immaginetta del Fondatore e ha incominciato a pregarlo, insieme a sua moglie, per la figlia. Pochi giorno fa così ha scritto a Suor Marli: che la figlia sta meglio.

“Un vero respiro... certamente per tue preghiere a San Francesco Antonio Marcucci. Sappiamo che è successo qualcosa di molto bello a nostra figlia. Siamo davvero convinte del potere delle preghiere; nostra figlia ha migliorato molto. Grazie, Suor Marli di averci incontrata e di averci aiutato nella preghiera”.



## 11- 12 LUGLIO 2023 - COMMEMORAZIONE DELLA MORTE DELLA SERVA DI DIO MADRE TECLA RELUCENTI E DEL VENERABILE F. A.MARCUCCI

Dopo un triduo di preghiera, abbiamo vissuto due ricorrenze importanti per il nostro Istituto : l'anniversario della morte della nostra cofondatrice e del nostro venerabile Padre Fondatore F.A.Marcucci.

Il 12 luglio, come ogni anno, nella nostra Chiesa dell'Immacolata si sono raccolti molti sacerdoti che hanno concelebrato con il nostro Vescovo della diocesi Mons. Gianpiero Palmieri, molte suore venute dalle varie comunità, autorità e tanti Amici del Marcucci e di Madre Tecla.

Quest'anno la festa è stata molto sentita perchè, come è ormai tradizione, in questa data celebriamo i vari anniversari di professione, quest'anno ha celebrato il suo 50esimo di professione la Madre Generale Madre Paola Giobbi ed il 25esimo suor Marita e Suor Belinda due sorelle delle Filippine giunte da pochi giorni in Italia, per il prossimo Capitolo generale.

Belle e toccanti le parole del nostro Vescovo, ha sottolineato come il Ven. Marcucci abbia avuto l'audacia di rischiare e di superare la mentalità del suo tempo per rispondere alle urgenze del momento.

Al termine abbiamo festeggiato insieme:pranzando e con canti e balli....!





*“Sì, Padre, tale è stata la tua benevola volontà”. (Mt 11:25-30)*

Tutto ciò che sta accadendo ora non era nei miei progetti, è accaduto tutto per la gentile volontà del Padre: 25 anni dalla mia prima professione è una grazia molto preziosa che mi è stata data dal mio sposo Gesù. Non mi è mai venuto in mente in questi ultimi 25 anni di arrivare al venticinquesimo di vita consacrata con la preoccupazione per la mia fragile condizione di salute. Inoltre, era molto lontano nella mia immaginazione, poter celebrare i miei 25 anni nella Casa Madre, che il fondatore ha costruito molti anni fa e nell'anniversario della sua dipartita al cielo. Celebrarlo con la mia compagna Suor Marita e insieme alla celebrazione del 50° di professione della nostra Madre Generale Madre Paola Giobbi che è stata la nostra maestra delle novizie nell'anno 1996-1998, mi sembra davvero tutto incredibile! Celebrare l'anniversario di professione in Casa Madre è stata una grazia così grande, perché ero con le mie consorelle dell'Italia, del Brasile e del Madagascar e alcune anche delle Filippine. È stata una grande gioia sentire il coro con le loro voci riecheggiare tra le pareti della Cappella faticosamente costruita, sotto la guida del Fondatore. Il mio Signore è davvero un Dio di sorprese! Non smette mai di stupirmi con le sue grazie meravigliose. L'unica cosa che posso fare è ringraziarlo ogni giorno per il dono della mia vita e per la sua fedeltà.

Sono molto grata alla Madre Generale e al consiglio per questo privilegio e a tutte le consorelle di casa Madre, per la preparazione piena di amore e dedizione. Questo mi ha fatto toccare con mano l'accoglienza di tutte le consorelle e soprattutto mi fa sentire sempre di più l'appartenenza alla mia Congregazione. Ringrazio cordialmente tutte coloro che hanno partecipato alla nostra gioia.

*Suor Ma Belinda Revita*



## LA CAUSA DI BEATIFICAZIONE DI MADRE TECLA RELUCENTI



*Pregghiera per ottenere la glorificazione della*

### SERVA DI DIO MADRE MARIA TECLA RELUCENTI

Santissima Trinità, che hai guidato la tua serva Maria Tecla Relucenti nel cammino della santità ordinaria, aiutaci, seguendo il suo esempio, a testimoniare la gioia di educare al Vangelo con gli occhi fissi su Maria, stella dell'evangelizzazione. Benedici i sacerdoti, i catechisti, gli insegnanti, gli studenti e in particolare le donne, perché, seguendo le orme di Madre Tecla, siano fermento di rinnovamento cristiano nella società. Signore, Tu che hai trasformato questa tua Serva in modello di disponibilità generosa, di saggezza, di prudenza e di carità imitando l'Immacolata Madre di Gesù, donaci di seguirti fedelmente in ogni passo della vita e, per sua intercessione, concedici la grazia che con fiducia ti chiediamo.... Amen.

La causa di beatificazione della Serva di Dio Madre Tecla Relucenti sta procedendo bene.

Nel mese di maggio, la Sacra Congregazione delle Cause dei Santi ha concesso il Decreto di validità dell'Inchiesta diocesana chiusa nell'Episcopio di Ascoli Piceno, sabato mattina 20 febbraio, alla presenza del vescovo Domenico Pompili, Amministratore Apostolico della diocesi, del Tribunale e di altre autorità. Ora la causa procede il suo iter a Roma, presso la Congregazione delle Cause dei Santi.

Possiamo chiedere l'intercessione della Serva di Dio Madre Tecla Relucenti con la seguente preghiera.

Ringraziamo Madre Tecla per aver ottenuto alla mamma di Suor M. Hollandrine di tornare alla fede cattolica, dopo un periodo di malattia e di sbandamento. Il Giorno dell'Ascensione fatto la professione di fede e ha ricevuto i Sacramenti tra la commozione di tutti.

Per immagini, biografie e segnalazioni di "grazie" rivolgersi alla Postulatrice Suor Maria Paola Giobbi Via Cosimo Tornabuoni, 2 - 00166 Roma;

Tel. 06/6240710, e-mail: [mariapaolagiobbi@libero.it](mailto:mariapaolagiobbi@libero.it)

Oppure: Via S. Giacomo, 3 - 63100 Ascoli Piceno Tel. 0736/259977; [www.monsignormarcucci.com](http://www.monsignormarcucci.com)

## TESTIMONIANZA SU MADRE TECLA DELLA DOTT.SSA MARIA GRAZIA BIANCO

Ho conosciuto la figura e la persona di madre Tecla Relucenti nel leggere i documenti relativi alla preparazione delle tesi sulla fondazione e sul carisma delle Pie Operaie della Immacolata Concezione.

Col passare del tempo sono venuta a conoscere direttamente madre Tecla, una giovane donna della fine del '700, che ha saputo intuire come nella richiesta di Francesco Antonio Marcucci ci fosse una presenza di Dio che indicava una strada nuova.

La resistenza di Tecla diventa accoglienza del messaggio di 'novità' quando con la riflessione e la preghiera capisce che il sogno del Marcucci apre prospettive di vita nuove. E Tecla accetta ed entra a far parte del messaggio marcucciano con il cuore e l'inventiva di una donna, umile e intelligente, che ama Dio, ama Maria nella Immacolata Concezione, le donne dell'epoca, capaci di apertura alla conoscenza, alla fede, all'amore.

Tecla è la voce e il cuore di donna in un ideale pensato da un giovane uomo: un ideale che Dio fa abitare in un uomo e in una donna.

Ho provato una grande simpatia per questa giovane donna coraggiosa. Proprio nel tempo in cui all'Università si discuteva la tesi in cui si studiava Tecla, ho avuto una forte crisi nella salute e sono stata ricoverata in ospedale per alcuni giorni: molti esami ed analisi, ma la situazione non era chiara. Mi fu comunicato che nelle comunità marcucciane in quei giorni si pregava la madre Tecla anche per la mia salute e mi unii con fiducia alla preghiera.

Il 10 luglio in ospedale mi fu comunicato che forse sarei stata dimessa il giorno 11, 'festa' di madre Tecla! L'ho soltanto ringraziata e continuo a pregarla.

*Maria Grazia Bianco*

## PELLEGRINAGGIO A FORCE SUI LUOGHI

### DEL FONDATORE

Dopo le celebrazioni della commemorazione della morte del Venerabile F.A.Marcucci, con alcune suore venute dai diversi Paesi , per il prossimo Capitolo generale, ci si è recate a Force (AP) dove F.A.Marcucci è nato. All'aperto Padre Francesco Russo ha celebrato una S.Messa. Si è fatto una visita anche alla Chiesa di San Paolo dove il Venerabile ha ricevuto il Battesimo.



*Battistero presso la Chiesa di S.Paolo a Force(AP)*



## ESERCIZI SPIRITUALI

L'estate ha offerto a tutte le suore la possibilità di una pausa spirituale con gli esercizi spirituali, Il primo corso, molto numeroso, si è tenuto a S.Benedetto del Tronto, è stato predicato dal Padre Comboniano P. David Glandey , è stato seguito da tutte con piacere e soprattutto con grande interesse.



*Gruppo di suore che hanno vissuto l'esperienza degli Esercizi spirituali a San Benedetto del Tronto (AP)*

## IL XV° CAPITOLO GENERALE



*Le Suore Capitolari riunite dal 21 al 27 luglio hanno vissuto nella Casa Generalizia un corso di Esercizi Spirituali guidato da Padre Francesco Russo, non c'era modo migliore per entrare nell'esperienza del Capitolo Generale.*



*Corso di Esercizi Spirituali nelle Filippine*

Il 27 luglio, a Roma, nella casa generalizia, dopo aver vissuto gli Esercizi spirituali guidati da P. Francesco Russo, con la celebrazione della Santa Messa allo Spirito Santo, abbiamo iniziato il XV Capitolo Generale. Davvero si è trattato di aggiungere un nuovo “capitolo” all’opera iniziata nel 1700 dal nostro Venerabile Padre Fondatore Francesco Antonio Marcucci! Ogni sei anni si riscrive un nuovo capitolo per continuare il cammino della Congregazione, legate al passato e protese verso il futuro.

Il Capitolo si è dato un tema che per noi è un programma di vita: **“CON GLI OCCHI FISSI SU MARIA, EDUCHIAMO L’ANIMO FEMMINILE PER UN NUOVO UMANESIMO NELLO STILE DEL VANGELO”** un invito ad essere donne in cammino, seminatrici di speranza per questo nostro mondo.

Nei primi quattro giorni abbiamo vissuto una fase “illuminativa” per approfondire il tema con l’aiuto di esperti. Il primo giorno ha parlato la psicologa, grande conoscitrice dell’animo umano soprattutto femminile, la salesiana **Suor Pina Del Core** ci ha aiutato a capire meglio il nostro ruolo: aiutare la donna a riappropriarsi della sua identità. La biblista **Rossana Virgili**, ci ha fatto gustare la straordinaria grandezza ed attualità della femminilità di Maria, donna coraggiosa, audace che nell’umiltà era capace di superare ogni ostacolo abbandonandosi a Dio, a cui nulla è impossibile.







**Suor Nicla Spezzati**, Adotratrice del Sangue di Cristo, ex sottosegretario del Dicastero della Vita Consacrata, ci ha offerto una chiarissima lettura dell'uomo contemporaneo aiutandoci ad attualizzare il nostro Carisma nella storia di oggi. Nel pomeriggio, Madre Paola Giobbi ci ha presentato l'origine del Carisma, nato dal cuore del giovane Marcucci. Nel discernimento si è fatto aiutare da donne di fiducia e di solida spiritualità. Prima della fondazione sa mettersi in discussione, sa modificare e adattare il suo progetto così audace e contrario al sentire del suo tempo. Un discernimento a cui siamo chiamate anche noi in questo nostro tempo.



Per la prima volta, nella storia dei nostri Capitoli generali abbiamo dato voce ai nostri laici coolabratori, per avere una luce in più per le nostre scelte operative e per vivere più efficacemente il nostro Carisma in questi nostri tempi così segnati da profondi cambiamenti.

Nella tavola rotonda si sono alternati: Pina Mignogna, responsabile degli Amici del Marcucci e di Madre Tecla di Roma, Giuseppe Santori, di Ascoli Piceno per rappresentare le famiglie della nostra scuola, Silvia Maturilli docente nella scuola di Roma ha presentato la realtà dei nostri docenti laici e Luca Marcelli, ex nostro insegnante di Ascoli Piceno e molto attivo in diocesi, ha trattato del rapporto delle suore con la Chiesa locale. Per le realtà internazionali hanno preso parola: Suor Aparecida e Suor Lucia per il Brasile, Suor Marita per le Filippine e Suor Elza per il Madagascar.



Il Capitolo ha preso conoscenza della situazione reale di questi sei anni trascorsi ascoltando e intervenendo sulle relazioni fatte dalla Madre Generale Madre Paola Giobbi e dall'Economa Generale Suor Maria Pia Altimari.

Con l'aiuto sapiente di Suor Nicla Spezzati abbiamo attuato la metodologia sinodale, fatta di discernimento e di ascolto. Abbiamo iniziato a discernere le azioni, i processi e i progetti da attuare per essere più testimoni del nostro Carisma e la Chiesa ed il mondo di oggi.



In un clima di preghiera e di discernimento ci siamo posti i giusti criteri, per procedere nei prossimi giorni all'elezione della Madre Generale e del Consiglio generale che con lei lavorerà per attuare quanto le capitolari hanno indicato necessario attuare per il prossimo sessennio.

Il giorno 6 agosto 2023 alle ore 9,00 le madri capitolari si sono riunite in cappella per la celebrazione della santa Mesa, presieduta dall'Arcivescovo Mons. Gianpietro Palmieri vescovo della diocesi di Ascoli Piceno, al termine pregando ci siamo recate nella sala capitolare per l'elezione della Madre Generale. Viene rieletta per un nuovo sessennio Madre Paola Giobbi.



Il giorno dopo vengono elette le quattro cosigliere: Suor M.Clelia Lilla Vicaria generale, Suor M.Teresa Alma Mangosing , Suor Marli Monteiro Dos Santos, Suor Mariarcangela Rotunno.



Abbiamo concluso questo momento di grazia, partecipando mercoledì 9 agosto all'Udienza del Santo Padre, è stato un momento bellissimo ed emozionante. Nel clima ancora festoso con echi della GMG 2023 anche in aula Paolo VI, il Papa ha posato per una foto e a salutato personalmente la Madre Generale.



## IN GIRO PER ROMA...



*In Piazza S. Pietro dopo l'Udienza del Santo Padre*



*Davanti a Castel Sant'Angelo*



*Le Capitolari presso il Dicastero della Congregazione della Causa dei Santi*



*Presso la Chiesa dei Piceni a Roma , dove il nostro Padre Fondatore F.A. Marcucci è stato ordinato Vescovo.*

## CAMPO SCUOLA SAN GIACOMO

Ogni anno dopo aver concluso l'anno scolastico, presso la nostra scuola di Casa Madre di Ascoli Piceno, si parte per l'esperienza del Campo Scuola. Viene offerto agli alunni della classe quinta che hanno terminato la scuola Primaria e quelli della classe prima Secondaria che li accolgono. Quest'anno si sono trattenuti per soli tre giorni nella bella località montana di San Giacomo sulla Montagna dei Fiori poco lontano dalla nostra città.

Per capire l'intensità e la bellezza dell'esperienza vissuta facciamo parlare i ragazzi che hanno avuto la gioia di essere accompagnati da Suor Giuseppina Coccia e da diversi docenti della scuola che si sono alternati nelle varie attività.



Per me il campo scuola è andato molto bene. Mi sono piaciuti tutti i giochi come pure tutte le attività che abbiamo fatto in modo particolare la decorazione dei vasi e il falò

*Diletta*

Del campo scuola mi è piaciuta molto l'escursione perché mi ha fatto scoprire paesaggi nuovi. Dei temi che abbiamo affrontato mi ha colpito "Che cosa sono le spine e a cosa servono?" Molto bello anche il falò con i marshmallow.

*Matteo Corvaro*

Questo campo scuola mi è piaciuto molto di più rispetto l'altro dell'anno scorso. Le mie attività preferite sono state quelle con la prof. Fradeani, i giochi da tavolo con la prof. Palmeri, il falò con gli spiedini di marshmallow (buonissimi!) Le attività che mi sono piaciute un po' di meno sono state l'escursione perché troppo stancante e l'attività teatrale perché troppo complicata.

*Sophie*

L'esperienza del summer camp è stata molto bella. Ho conosciuto i ragazzi della prima media con i quali mi sono trovata molto bene. Un'esperienza unica anche quella del falò nonostante la mia fobia per gli insetti, e la preghiera con la riflessione che ogni mattina facevamo con suor Giusy.

*Giorgia*



Questo campo scuola mi è piaciuto molto. Ci sono stati momenti di gioia, di piccoli litigi ma grazie a questi tre giorni ho imparato a fare gruppo.

Le attività che mi sono piaciute di più sono state: il metodo caviardage, la pittura dei vasetti, i giochi con la teacher.

Il momento della giornata che mi è piaciuto di più è stata la preghiera e il canto di inizio giornata accompagnata sempre da qualche riflessione.

Siamo stati bene insieme e abbiamo fatto gruppo; l'obiettivo che mi ero proposto a inizio campo. Mi sono divertito da morire.

*Francesco Santori.*

Il campo mi è piaciuto molto, soprattutto la passeggiata nel bosco perché ho scoperto nuove cose sulle foglie.

Delle attività mi sono piaciute il falò e la pittura dei vasi di ceramica.

*Chiara Caponi*

In questi tre giorni di campo mi sono divertita; in particolare mi è piaciuto lo spettacolino fatto da noi ragazzi anche se non è stato perfetto. Il falò è stata un'esperienza unica. La camminata, ad essere sincera è stata stancante anche se camminare fa bene. Nei prossimi anni mi piacerebbe fare più giorni e magari anche con le altre classi delle medie.

*Camilla Gatti*

Questo campo mi è piaciuto molto rispetto a quello dell'anno scorso.

All'arrivo ero un po' in ansia perché pensavo mi avrebbero messo in stanza con altre invece che con le mie amiche di classe... e anche perché era la prima volta che dormivo fuori casa senza mamma e babbo. Poi mi sono tranquillizzata perché siamo state tutte e tre insieme. Le attività che più mi sono piaciute sono state il falò la pittura dei vasi e i giochi fatti con la prof. Palmeri e suor Giusy.

I giorni sono passati velocemente e dopo cena torneremo a casa. Di campi come questo ne farei altri perché è stata l'esperienza più bella di sempre.

*Giulia*

Questo percorso mi è piaciuto molto, pieno di esperienze nuove e uniche ma soprattutto divertenti. Due delle attività che ho adorato di più sono state la preghiera la mattina che ci ha aiutato a capire e ragionare; anche l'attività di inglese su noi stessi perché ci ha spinto a parlare, ad aprirci con gli altri, a superare le insicurezze. Andare a fare trekking mi è piaciuto un po' di meno per il fatto che mi ha stancata, però, c'è il lato positivo; abbiamo imparato a trovare e classificare le foglie degli alberi. Il falò è stata un'esperienza unica, che non avevo mai fatto e ne sono stata molto felice anche perché ho mangiato i marshmallow bruciacchiati. Ho amato tutto di questo campo soprattutto stare in natura liberi e rilassati. Un piccolo suggerimento: fare più giorni di questa esperienza per scoprire di più il territorio. Grazie Campo!

*Marianna*



*Momenti indimenticabili per  
i ragazzi*

Mi è piaciuto tutto. L'esperienza più faticosa ma anche bella è stata la camminata in montagna. Durante i momenti di relax abbiamo giocato nello spazio verde antistante l'hotel. Anche il cibo molto buono. Io rifarei questa esperienza.

*Davide*

Mi è piaciuto il cibo, il parchetto qui a fianco perché ho giocato a calcio. Mi è piaciuto il lavoro con i vasi. Grazie

*Francesco Sassone*



*Abbiamo terminato con una cena con le famiglie dei ragazzi*



## DAL BRASILE

### Caríssimos amigos (as), leitores (as) da nossa revista Luci de Maria

**Nós, irmãs Pias Operárias da Imaculada Conceição, presentes nas comunidades de Cascavel e Curitiba- Paraná, Brasil, gostaríamos por meio deste artigo, fazer- vos conhecer um pouco sobre uma festividade que é tradição aqui no Brasil e acontece todos os anos nas escolas e em tantos outros lugares de todo o Brasil. É a festa junina.** E gostaríamos de compartilhar com vocês momentos da festa junina que realizamos em nossas escolas em Cascavel e em Curitiba.

Mas antes uma breve explicação do que é a festa junina e a sua origem.

As festas juninas são comemorações que geralmente acontecem no mês de junho no Brasil. Nela se comemoram três santos populares: Santo Antônio, São Pedro e São João.

O Dia de São João é uma das comemorações que fazem parte do calendário da Igreja Católica no mês de junho. Além da data, comemorada em 24 de junho, também são comemorados os dias de Santo Antônio (dia 13) e o dia de São Pedro (dia 29), o que torna junho um mês cheio de festividades.

A Festa de São João tem origem na Idade Média, quando a Igreja Católica começou a substituir os rituais realizados para deuses pagãos por festas dedicadas aos santos.

Inicialmente, a festa era chamada de joanina, em referência a São João, mas passou a ser chamada de “junina” no Brasil, por acontecer em junho. A tradição veio de Portugal e de imigrantes de outros países cristianizados. Aqui, a festa incorporou os costumes indígenas e afro-brasileiros.

Essa festividade da festa junina foi realizada, no mesmo dia, no dia 18 de Junho de 2023, mas em comunidades escolares e cidades diferentes: no Centro de Educação Infantil Imaculada Conceição ( comunidade escolar) em Cascavel – PR, na paróquia Nossa Senhora do Perpétuo Socorro ( Cascavel- PR) e no Centro de Educação Infantil Maria Imaculada Conceição (comunidade escolar) em Curitiba – PR, na Paróquia de São Brás ( Curitiba- PR). Essas são comunidades escolares e paróquias onde nós irmãs Pias Operárias da Imaculada Conceição estamos presentes e atuamos).



A festa junina é um momento de muita alegria, diversão, partilha e maior contato e integração entre o corpo docente e as famílias das crianças que estudam nas nossas escolas e entre todas as pessoas que participam da mesma.

Os atrativos da festa junina são: a variedade de comidas: bolo, pastel, cachorro quente, pipoca, pinhão e outras gostosuras, assim como as brincadeiras e danças juninas, como a tradicional dança da Quadrilha Junina.

A dança em si representa a realização da festa de casamento e tem como objetivo homenagear Santo Antônio, o santo casamenteiro.

As crianças encantaram a todos ao apresentarem diversas danças juninas e até os pais entraram na roda e assim como os filhos, fizeram bonito ao dançarem a quadrilha junina. A criançada aproveitou para brincar muito na pescaria, caixa surpresa e outras brincadeiras.

Para a nossa festa junina, contamos com a ajuda e colaboração dos nossos queridos amigos e colaboradores do **Grupo dos Amigos do Marcucci e Madre Tecla** ( presentes nas comunidades onde estamos e atuamos), com a ajuda de tantos benfeitores e de tantas pessoas que de uma forma ou de outra, colaboraram para o bom êxito da nossa festa. A estas pessoas a nossa gratidão pelo esforço, empenho e dedicação.

Que Deus, por intercessão do nosso Pai Fundador Francisco Antônio Marcucci e de Madre Tecla abençoe e recompense a todos e a cada um em particular pela disponibilidade, alegria e generosidade de coração e a Virgem Imaculada os cubra sempre com o seu manto sagrado.

Suor Maria Aparecida ( comunidade de Curitiba)

Suor Maria Patricia ( comunidade de Cascavel)

Cari amici, lettori della nostra rivista Luci de Maria.

Noi, Pie Operaie dell'Immacolata Concezione, presenti nelle comunità di Cascavel e Curitiba-Paraná, in Brasile, vorremmo attraverso questo articolo, farvi conoscere un po' di una festa che è una tradizione qui in Brasile e si svolge ogni anno nelle scuole e in tanti altri luoghi in tutto il Brasile. È la festa di giugno. Ci piace condividere con voi i momenti della festa di giugno che abbiamo tenuto nelle nostre scuole di Cascavel e Curitiba.

Ma prima una breve spiegazione per spiegarvi cos'è la festa di giugno e qual è la sua origine.

Le feste di giugno sono celebrazioni che di solito si svolgono nel mese di giugno in Brasile. Commemora tre santi popolari: Sant'Antonio, San Pietro e San Giovanni.

Il 24 giugno festa di San Giovanni Battista è una delle celebrazioni che fa parte del calendario della Chiesa cattolica, oltre a questa data, si celebrano anche Sant'Antonio il 13 giugno e i Santi Pietro e Paolo il 29, il che rende giugno un mese ricco di festeggiamenti.

La festa di San Giovanni ha origine nel Medioevo, quando la Chiesa cattolica iniziò a sostituire i rituali eseguiti per gli dei pagani con feste dedicate ai santi.

Inizialmente, il festival era chiamato joanina, in riferimento a São João, ma è venuto ad essere chiamato "junina" in Brasile, perché si svolgeva a giugno. La tradizione proveniva dal Portogallo e da immigrati provenienti da altri Paesi cristianizzati. Qui, il festival ha incorporato costumi indigeni e afro-brasiliani.





Questa festa “junina” si è tenuta, lo stesso giorno: il 18 giugno 2023, in diverse comunità scolastiche e città così pure presso il Centro di educazione della prima infanzia dell’Immacolata Concezione

a Cascavel – PR, nella parrocchia di Nossa Senhora do Perpétuo Socorro (Cascavel- PR) e nel Centro de Educação Infantil Maria Imaculada Conceição a Curitiba – PR, nella parrocchia di São Brás (Curitiba- PR). Si tratta di comunità scolastiche e parrocchie dove noi Pie Operaie dell’Immacolata Concezione siamo presenti e attive.

La festa di giugno è un momento di grande gioia, di divertimento, di condivisione e maggiore contatto e integrazione tra i docenti e le famiglie dei bambini che frequentano le nostre scuole e tra tutte le persone che vi partecipano.

Le attrazioni della festa di giugno sono: la varietà di cibi: torta, pasticceria, hot dog, popcorn, pinoli e altre prelibatezze, così come i giochi e le danze di giugno, come la danza tradizionale della “Quadriglia Junina”. La danza stessa rappresenta la realizzazione del banchetto nuziale e mira ad onorare Sant’Antonio, il santo sensale.

I bambini hanno incantato tutti presentando diversi balli di giugno e anche i genitori sono entrati nel cerchio e proprio come i bambini, hanno eseguito balli al suono della banda di giugno. I bambini hanno colto l’occasione per

molto nella pesca, scatola a sorpresa e altri giochi.

Per organizzare la festa di giugno, abbiamo contato sull’aiuto e la collaborazione dei nostri cari amici e collaboratori del Gruppo Amici di Marcucci e Madre Tecla (presenti nelle comunità in cui siamo e operiamo), grazie al loro aiuto, di tanti benefattori e di molte persone che in un modo o nell’altro, hanno collaborato per la buona riuscita della nostra festa. A tutti la nostra gratitudine per il loro sforzo, l’impegno e la dedizione.

Dio, per intercessione del nostro Padre Fondatore Francesco Antonio Marcucci e di Madre Tecla, benedica e ricompensi tutti e ciascuno in particolare per la loro disponibilità, gioia e generosità di cuore, e la Vergine Immacolata li ricopra sempre con il suo sacro manto.

*Suor Maria Aparecida (comunità di Curitiba)*

*Suor Maria Patricia (comunità di Cascavel)*



## UN INCONTRO INDIMENTICABILE: SI TORNA DOVE SI E' STATI BENE

Un vecchio proverbio recita: “Si torna sempre dove si è stati bene”

Infatti gli ex alunni di suor Maria Grazia insieme ad alcuni genitori si sono ritrovati nelle stesse mura di quando studiavano da bambini.

L'organizzatrice Patrizia Pasqualini, madre di una delle ex alunne, è riuscita a realizzare il piccolo desiderio di Suor Grazia, radunando una classe che non si riuniva da tempo. Suor Grazia ha accolto i ragazzi con un dolce sorriso, oltre ad un grembiule coperto di ricami dei 30 nomi dei suoi ex alunni.

La prima ora è trascorsa in allegria, tra discorsi spensierati e nostalgici. Successivamente una piccola sosta alla cappella della scuola, dove il gruppo ha pregato Madre Tecla e Francesco Antonio Marcucci, fondatore delle Suore pie operaie dell'Immacolata Concessione. Suor Maria Grazia, insieme alla madre generale Suor Paola, hanno fatto accomodare il gruppo in una delle vecchie classi, dove Suor Grazia ha presentato alla classe il suo libro “Il sogno di una pastorella” Un insieme di racconti sulla sua infanzia, sugli studi e sulla vocazione, oltre ad alcuni capitoli sui suoi amati studenti.

Ha infine gentilmente regalato una copia ad ognuno, con una piccola dedica personalizzata. Suor Paola ha presentato un libro sulla Storia della città di Ascoli Piceno. L'evento termina poco dopo, tra sorrisi generali e tanta felicità. In conclusione, il proverbio aveva ragione:

*Si torna sempre dove si è stati bene.*

*Laura Gibellieri*



*Gioia di un incontro speciale....!!*



## ESPERIENZA A CASA MADRE (AP)

DAL 3 A 14 AGOSTO,

### APERTURA AL PUBBLICO DEL MUSEO FRANCESCO ANTONIO MARCUCCI

La mia esperienza, come guida al Museo Biblioteca Francesco Antonio Marcucci, per il terzo anno è stata molto soddisfacente perché in questa apertura di quasi un mese ha riconfermato le mie certezze riguardante la bellezza delle dieci stanze tenute nascoste al mondo ascolano e non. La Biblioteca in particolare ha suscitato molto stupore nelle persone e questa cosa mi rendeva ancora più fiera riguardo al museo, ma anche riguardo a quello che ha fatto il Marcucci e le Pie operaie dell'immacolata concezione. Come dice anche una frase del Marcucci "Chi insegna convien tenti mille strade, dia mille stimoli, usi mille termini, pensi mille modi e adoperi ogni maniera, che anche i sassi, per così dire, ne ricevano dell'impressione."

Un ringraziamento speciale a Madre Paola che anche quest'anno mi ha dato la possibilità di essere guida al Museo, anche a Suor Cynthia e Suor Mercy e a tutte le Suore Concezioniste

*Diletta Goglia*



Fare la guida al Museo del Marcucci è stata un'esperienza davvero arricchente e stimolante. Mi ha permesso di immergermi nella storia e nell'arte, scoprendo dettagli e curiosità che altrimenti non avrei mai conosciuto. Inoltre, fare la guida al Museo del Marcucci mi ha permesso di affinare le mie abilità di comunicazione e di mettere in pratica la mia capacità di trasmettere informazioni in modo chiaro e coinvolgente. Ma ciò che ho apprezzato di più di questa esperienza è stata la possibilità di apprendere continuamente.

Ogni giorno ho avuto l'opportunità di scoprire nuovi dettagli, nuove storie e nuove opere d'arte. Ho potuto ampliare la mia conoscenza e la mia comprensione dell'arte, arricchendo così anche la mia vita personale.

È stata un'esperienza gratificante che mi ha arricchito personalmente e mi ha permesso di contribuire alla diffusione della cultura e dell'arte.

*Chiara Morsut*



Vorrei innanzitutto ringraziare suor Lea che ha reso possibile quest'esperienza, le suore che durante le giornate calde ci facevano sorridere mentre aspettavamo i turisti e diletta che ci ha insegnato a migliorare l'esposizione orale così che facessimo meglio.

Lavorare al museo è stata una bella esperienza in quanto l'ho potuta passare con le mie amiche e essa ci ha permesso meglio di capire cosa vogliamo fare da grandi perché sono stati giorni seppure pochi per me in cui uno poteva capire meglio il suo futuro.

Ad esempio se ad una persona piace relazionarsi con le persone il lavoro di guida è perfetto perché puoi conoscere nuove lingue e vedere quanto la gente sia attratta dai tesori che ci circondano.

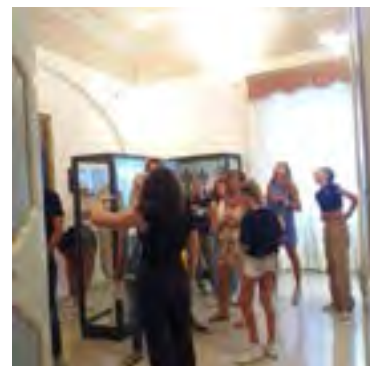
Dico con sincerità di avere tanti bei ricordi di questi giorni e in futuro, chissà, le persone che leggeranno le nostre riflessioni verranno ispirate da esse e noi saremo felici di avere ispirato loro.

*Lavinia*

Questa esperienza è diventata sempre più piacevole verso la fine, dato che ho iniziato a parlare fluentemente e a ricordarmi le figure presenti nei dipinti.

Soprattutto è stato piacevole essere lodato da stranieri per la mia spiegazione in inglese. Tra una guida e l'altra mi è capitato di conoscere più curiosità sulla Chiesa e così poterle dire ai visitatori. Mi ha inoltre aiutato nel perfezionare la mia esposizione e percepire ciò che è fondamentale da dire. In generale, come si dice in ascolano, "arusta furia".

*Cesare*



## L'ANGOLO DELLA POESIA



### Mare di Giovanni Pascoli

M'affaccio alla finestra, e vedo il mare:  
vanno le stelle, tremolano l'onde.  
Vedo stelle passare, onde passare:  
un guizzo chiama, un palpito risponde.  
Ecco sospira l'acqua, alita il vento:  
sul mare è apparso un bel ponte d'argento.  
Ponte gettato sui laghi sereni,  
per chi dunque sei fatto e dove meni?

## COMPLIMENTI A SUOR M.SOLANGE



Suor Solange ha ottenuto la Laurea in Scienze Religiose (110 e lode)  
*“Francesco Antonio Marcucci e Maria Tecla Relucenti: Soria di un'amicizia”*  
presso la Pontificia Università S.Tommado D'Aquino -Angelicum



## OLTRE LA VITA SUOR M. LAURA DI NICOLA



Nella bella e numerosa famiglia in cui Suor M. Laura è nata nel 1939, il Signore ha chiamato per consacrare a sé ben cinque figlie, una delle quali apparteneva ad un'altra Congregazione e purtroppo è stata la prima a salire al cielo, in seguito ad un brutto incidente.

Delle altre quattro, tutte Pie Operaie dell'Immacolata Concezione, un'altra, Suor M. Gesualda, ci ha lasciato qualche anno fa. In questo momento ci sentiamo particolarmente vicine a Suor M. Carla e a Suor M. Severa, come pure a tutti i parenti e nipoti che insieme con noi la piangono e l'affidano alla bontà e misericordia del Signore.

Suor M. Laura è entrata in Congregazione nel 1953, ancora molto giovane, e fin da subito, ha dato prova di un'indole docile e serena. Tutti coloro che hanno avuto la grazia di conoscerla, sicuramente conservano nel cuore l'immagine di quel suo volto sempre sorridente e della sua disponibilità verso tutti.

Dopo la sua professione perpetua, celebrata nel 1964, è stata sempre impegnata in cucina, servendo con tanto amore e spirito di sacrificio sia le consorelle, sia i tanti bambini delle scuole dell'infanzia nelle diverse comunità in cui è vissuta. Ovunque si è donata sempre con lo stesso sorriso, nel desiderio di far contenti tutti e di prestare a ciascuno un servizio generoso e gioioso.

Diverse sono le comunità in cui nei tanti anni è stata trasferita: Faraone, Colonnella, Roma via dei Sabelli,, Padova, Pontelongo, S. Egidio alla Vibrata.

Per ben 20 anni, infine, dal 2002 al 2022, è stata la cuoca della Casa Generalizia a Roma, dove ha continuato a donarsi con la stessa generosità alle consorelle, ai tanti bambini di quella scuola molto frequentata, ma anche ai numerosi ospiti che

spesso passavano in quella Casa. Mai si è notato in lei un segno di stanchezza o di impazienza.

Chi le è stata vicina in questi anni ricorda certamente la puntualità con cui ogni giorno si trovava pronta per distribuire i pasti ai bambini con un'attenzione particolare per ciascuno.

Purtroppo, dallo scorso anno, per una brutta caduta, ha dovuto lasciare quella comunità per essere sottoposta a cure riabilitative nella comunità di San Benedetto. La ripresa è stata molto difficile, anzi le sue condizioni fisiche sono andate sempre peggiorando fino a quando si è reso necessario il ricovero all'ospedale.

Negli ultimi tempi è stata riportata a casa, ma era ben visibile l'intensità della sofferenza da cui non si è più ripresa e che purtroppo l'ha portata alla morte.

L'affidiamo al Signore e alla Vergine Immacolata perché le concedano il premio meritato con la sua lunga vita di donazione.

Grazie, Suor M. Laura, a nome dei tanti bambini che hai sempre tanto amato, ma anche a nome delle tante consorelle che ti ricordano con affetto. Siamo più che sicure che, dal cielo, continuerai a sorridere guardando tutti i tuoi cari e guardando questa nostra Congregazione per la quale ora puoi davvero pregare molto perché crescano le sue figlie, ma anche perché tutte noi sappiamo vivere in pienezza la nostra vocazione.



## Appunti dell'omelia di Don Lanfranco Iachetti durante la celebrazione della Santa Messa di suffragio

di Suor Maria Laura di Nicola

### Saluto a Suor Laura "Chef stellata" di Dio

Vorrei rileggere il brano del capitolo sei di Giovanni sul Pane della vita incastandoci la vita, lo stupore, la fedeltà di Suor Maria Laura che è stata ed è: una suora Chef stellata di Dio.

**Chef** un modo per parlare del servizio, **stellata** per riferirci a Maria.

“Noi diventiamo quello di cui ci nutriamo; perciò dobbiamo stare attenti a cosa diamo da mangiare al nostro corpo, ma anche alla mente e all'anima, perché è più importante “il cibo che dura per la vita eterna di quello che perisce” (Gv 6, 27).

Se ti alimenti di cibo scadente, stai male, così è se ti nutri di pensieri scadenti: di giudizi, di vendette, di sfiducia, di competizione, ma anche semplicemente di 'luoghi comuni', di violenze verbali; ti ammali dentro, e sappiamo che il male interiore è peggiore di quello esteriore!

“Io sono il pane della vita” (Gv 6, 35), cioè io sono come il pezzo di pane che mangi ogni giorno per vivere. È bellissimo.

Noi cerchiamo Dio chissà dove e Lui, geniale, si fa trovare in tavola ogni giorno... in un pezzo di pane.

Dio è in una briciola di pane capace di sfamare tutti quanti i desideri dell'anima, è in un pane che non manca mai a nessuno, che non deve mai mancare a nessuno. “La fame è quella cosa che non ci mancherà mai, e questa è la nostra fortuna: da bambini siamo affamati di latte e di coccole, da giovani di amore e sogni, da adulti di verità.

Ma anche quando raggiungi tutto questo non riesci a sentirti appagato, c'è ancora qualcosa che ti manca, ed è la fame di felicità, di pace interiore, di vita più grande, di cielo, di Dio.

Dice Simon Weil: “Dare un pezzo di pane è più che fare un discorso, come la croce di Gesù è più che una parabola”.



*Suor Laura con Suor Patrizia, brasiliana, con amore accoglieva le giovani in cucina e lasciava preparare i cibi delle loro culture*

Suor Laura lo aveva capito bene, per questo era felice di essere una “suora Chef di Dio”.

In un tempo in cui non esisteva Masterchef, non c'erano tutti i programmi di cucina ad ogni ora del giorno e della notte. Prima degli chef Cracco, prima ancora di Antonella Clerici. Suor Laura con la gioia e la sofferenza del suo “Si” ha preparato piatti e piatti, come quelle di tante suore che come lei in cucina hanno dato il meglio e le loro ricette al massimo sono andate nell'ultima pagina di Luci di Maria.

La cucina è stata per suor Laura il laboratorio di fraternità, delle cose sane. Dalla cucina alla tavola se ci pensiamo bene c'è l'estensione della vita. Dalla cucina alla tavola prende forma il dono ed evoca

tutti coloro che si nutrono. Le comunità, almeno non ci alimentiamo solo di cibo. Fondamentalmente, noi ci alimentiamo gli uni degli altri. Siamo nutrimento gli uni per gli altri. Questo è stato il segreto di Suor Laura. Non si è mai stancata perché questi sono stati i suoi pensieri nelle cucine della Congregazione della Pie Operarie di Maria Immacolata.

La tavola è la concretizzazione della cura fondamentale dell'esistenza. È il luogo della risposta positiva ai bisogni più elementari come pure a quelli che esprime il nostro cuore, assetato d'amore. Insomma la cucina è diventata il breviario semplice dove suor Laura ha lodato il suo Signore e ha concretizzato la Fedeltà di Maria, la Madre. Immagino chissà quante volte magari si sarà consultata con suor Severa su qualche piatto o dolce particolare!!!

Carissima suor Laura continua a cucinare per gli angeli, tra cui suor Gesualda! E dai un'occhiata alla cucina e alla tavola del prossimo capitolo!!! Tu che hai tanto amato i fiori non far mancare un girasole non ancora dorato dal sole cocente di questi giorni perché le suore ricordino il dono che sei stata!

Siamo certi che nella tavola dell'Eternità gusteremo non tanto cibi succulenti ma pane fresco di fraternità, il solo che nutre le nostre storie di vita vera. Amen

## RICETTA

### INGREDIENTI

#### PER 600 G DI CREMA

Latte intero 240 g

Caffè solubile 20 g

Zucchero 40 g

Tuorli 40 g

Amido di mais (maizena) 15 g

Gelatina in fogli 7 g

Panna fresca liquida fredda 300 g

### PREPARAZIONE

Come prima cosa versate 200 g di latte in un pentolino e portatelo a bollore. Gli altri 40 g serviranno successivamente. A questo punto aggiungete il caffè solubile e mescolate a fuoco spento fino a farlo sciogliere completamente.

In una ciotola versate i tuorli, lo zucchero e sbattete con una frusta. Unite l'amido di mais e mescolate ancora fino ad ottenere un composto privo di grumi.

## CREMA DIPLOMATICA AL CAFFÈ

Aggiungete a filo il latte con il caffè all'interno della ciotola con il composto di tuorli, mescolate e versate nuovamente nel pentolino.

Riportate sul fuoco fino a che la crema non si sarà addensata. Ci vorranno un paio di minuti. Per bloccare la cottura immergete il pentolino in una ciotola con acqua e ghiaccio.

Mescolate velocemente la crema fino a che non sarà più bollente, dovrà essere intorno ai 50°.

Tenete da parte per un momento e immergete la gelatina in acqua fredda.

Versate la panna fredda in una ciotola e con le fruste elettriche montatela, fino a quando avrete ottenuto una consistenza spumosa.

Versate i 40 g di latte rimasti in un pentolino scaldatelo e non appena avrà sfiorato il bollore spegnete la fiamma.

Scolate la gelatina, strizzatela delicatamente e versatela nel latte.

Mescolate fino a farla sciogliere com-

pletamente, poi versate il tutto nel pentolino con la crema al caffè, continuando a mescolare con una frusta per incorporarla. Quando la crema avrà raggiunto una temperatura di 30° potrete incorporare a questa la panna montata.

Aggiungetene un cucchiaino alla volta e mescolate delicatamente fino ad ottenere una consistenza omogenea.

Trasferite la crema diplomatica al caffè all'interno di una pirofila, coprite con pellicola a contatto e lasciate raffreddare in frigorifero prima di utilizzarla.







## **LUCI DI MARIA**

**BIMESTRALE**

**Anno XLX – N. 4 Luglio/Agosto 2023**

**Redazione: Via Cosimo Tornabuoni, 2 – 00166 ROMA**

**Tel 06. 6240710 – Fax 06. 6245115**

**c/c n. 71017008**

**GRUPPO REDAZIONALE**

**Suor M. Antonia Casotto**

**Suor M. Daniela Volpato**

**Suor M. Giuseppina Coccia**